

Ente/Collegio: IRCCS "CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO (CRO)"

Regione: Friuli-Venezia giulia

Sede: via Franco Gallini n. 2, Aviano (PN)

Verbale n. 2 del COLLEGIO SINDACALE del 18/05/2023

In data 18/05/2023 alle ore 10.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

ELENA CUSSIGH

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

CHIARA OBIT

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

ALBERTO CAPPEL

Presente online

Partecipa alla riunione la Responsabile della SOC Gestione Risorse Economico Finanziarie dr.ssa Raffaella Cattaruzza

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- Esame del Bilancio d'Esercizio 2022.

Per l'esame del punto all'Ordine del Giorno, si rinvia al successivo modulo del verbale

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 12.00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio IRCCS "CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO (CRO)"

Regione Friuli-Venezia giulia

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2022

In data 18/05/2023 si è riunito presso la sede della IRCCS "CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO (CRO)"

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2022.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente: Commercialista Elena Cussigh - presente

Componente: dr.ssa Chiara Obit - presente

Componente: dr. Alberto Cappel - presente

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 179

del 02/05/2023, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 05/05/2023

con nota prot. n. mail del 05/05/2023 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 2.401,00 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 169.577,00, pari al -98,6 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2022, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio d'esercizio 2022	Differenza
Immobilizzazioni	€ 48.716.804,00	€ 45.932.099,00	€ -2.784.705,00
Attivo circolante	€ 127.154.101,00	€ 169.592.466,00	€ 42.438.365,00
Ratei e risconti	€ 114.832,00	€ 95.295,00	€ -19.537,00
Totale attivo	€ 175.985.737,00	€ 215.619.860,00	€ 39.634.123,00
Patrimonio netto	€ 98.979.074,00	€ 127.292.939,00	€ 28.313.865,00
Fondi	€ 51.145.457,00	€ 58.537.497,00	€ 7.392.040,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 25.861.206,00	€ 29.788.087,00	€ 3.926.881,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 1.337,00	€ 1.337,00
Totale passivo	€ 175.985.737,00	€ 215.619.860,00	€ 39.634.123,00
Conti d'ordine	€ 14.402.319,00	€ 13.990.456,00	€ -411.863,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 126.685.038,00	€ 137.066.806,00	€ 10.381.768,00
Costo della produzione	€ 127.078.397,00	€ 135.487.223,00	€ 8.408.826,00
Differenza	€ -393.359,00	€ 1.579.583,00	€ 1.972.942,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -248.203,00	€ -221.713,00	€ 26.490,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ -6.000,00	€ 0,00	€ 6.000,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 3.554.701,00	€ 1.538.634,00	€ -2.016.067,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 2.907.139,00	€ 2.896.504,00	€ -10.635,00
Imposte dell'esercizio	€ 2.735.161,00	€ 2.894.103,00	€ 158.942,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 171.978,00	€ 2.401,00	€ -169.577,00

Si precisa che il bilancio dell'Istituto è unico, cioè comprensivo sia dell'assistenza che della ricerca. Nella seguente tabella viene riportata la situazione dei costi e ricavi complessivi della gestione relativa all'anno 2022, con l'evidenza di quelli riferiti all'assistenza e di quelli riferiti alla ricerca

Descrizione	Costi	Ricavi	Utile/Perdita
Assistenza	€ 105.365.835,60	€ 105.368.236,70	€ 2.401,10
Ricerca	€ 33.887.520,56	€ 33.887.520,56	€ 0,00
Totale	€ 139.253.356,16	€ 139.255.757,26	€ 2.401,10
<i>(l'ammontare dei costi e dei ricavi dell'assistenza e della ricerca deve essere corrispondente a quello riportato nei rispettivi CE)</i>			

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2022 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2022)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 117.119.180,00	€ 137.066.806,00	€ 19.947.626,00
Costo della produzione	€ 113.962.278,00	€ 135.487.223,00	€ 21.524.945,00
Differenza	€ 3.156.902,00	€ 1.579.583,00	€ -1.577.319,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -221.795,00	€ -221.713,00	€ 82,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 1.538.634,00	€ 1.538.634,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 2.935.107,00	€ 2.896.504,00	€ -38.603,00
Imposte dell'esercizio	€ 2.935.107,00	€ 2.894.103,00	€ -41.004,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 2.401,00	€ 2.401,00

Patrimonio netto	€ 127.292.939,00
Fondo di dotazione	€ 762.659,00
Finanziamenti per investimenti	€ 102.840.851,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 6.801.724,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 16.877.548,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 7.756,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 2.401,00

L'utile di € 2.401,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2022
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il bilancio d'esercizio è in equilibrio ed in linea con i risultati attesi.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Non sono state adottate aliquote diverse da quelle previste dal D.Lgs.118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Non si rilevano spese capitalizzate nell'esercizio.

Non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Non sono state utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal D.Lgs.118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Sono iscritte al costo di acquisto in quanto il loro valore non è desumibile dal mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

In dettaglio si espone la stratificazione dei crediti nei confronti della Regione per mobilità extraregionale secondo data di formazione.

Anno Importo (Euro) mobilità extraregionale

2002 1.960

2003 1.575.131

2004 2.092.569

2022 27.843.986

TOTALE 31.513.646

Il Collegio prende atto che il credito relativo al 2022 è stato riscosso nel mese di febbraio del 2023, mentre il totale credito degli anni 2002, 2003 e 2004 è invariato rispetto al 2021.

Il fondo svalutazione crediti è congruo all'ammontare dei crediti iscritti a bilancio. Il fondo svalutazione crediti per crediti v/ privati rappresenta il 16,10% dell'ammontare crediti iscritto a bilancio al 31.12.2022.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2022.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.
(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Per il dettaglio dei debiti per anno di formazione si veda la Tabella 43 - "Dettaglio debiti per anno di formazione"

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Debiti v/fornitori scaduti ma non esigibili ammontano a Euro 704.010. Quest'ultima posta riguarda delle situazioni in contestazione e/o contestate e in attesa di note di accredito.

Debiti v/aziende sanitarie pubbliche extraregionali per Euro 77.857 scaduti ma non esigibili in quanto riguardanti quote per progetti di ricerca da completare. I debiti verranno saldati solo dopo la conclusione dei progetti e la verifica della rendicontazione.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 85.496,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 5.608.198,20
Altri conti d'ordine	€ 8.296.761,42

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

La voce accoglie l'intero ammontare delle imposte correnti:

- IRAP pari a complessivi Euro 2.835.516 è calcolato secondo il metodo contributivo applicando la percentuale prevista del 8,5%. Comprende l'imposta per il personale dipendente, per il personale assimilato e per l'attività libero professionale;
- IRES a carico dell'esercizio, pari ad € 58.587. L'imposta è stata determinata a norma dell'articolo 143 TUIR applicando, alla sommatoria dei redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi imputabili all'Ente, l'aliquota agevolata ex art. 6 DPR 601/73 nella misura del 12,00% (norma abrogata dalla Legge 145/2018, la cui applicazione è però subordinata all'emanazione di successivi provvedimenti legislativi in materia di specifiche agevolazioni fiscali, al momento non ancora approvati).

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 430.917,00
I.R.E.S.	€ 302,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 31.052.824,00
Dirigenza	€ 16.662.544,00
Comparto	€ 14.390.280,00
Personale ruolo professionale	€ 205.412,00
Dirigenza	€ 205.412,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 4.295.109,00
Dirigenza	€ 156.314,00
Comparto	€ 4.138.795,00
Personale ruolo amministrativo	€ 3.294.400,00
Dirigenza	€ 501.176,00
Comparto	€ 2.793.224,00
Totale generale	€ 38.847.745,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Come riportato nelle Direttive di chiusura 2022, l'Istituto non ha effettuato accantonamenti per le ferie maturate e non godute al 31.12.2022. Ai fini di una completa informativa, si precisa che le ferie maturate e non godute al 31.12.2022 ammontano a 13.353 giornate, per un valore complessivo pari a Euro 1.934.783,73, al netto degli oneri riflessi.

- *Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

Le matricole complessive dei 4 ruoli (Dirigenti, non dirigenti sia a tempo indeterminato che determinato) al 31.12.2021 erano 732 (di cui n.684 per il personale della Aree Dirigenza e Comparto e n.48 per il personale della ricerca) mentre al 31.12.2022 sono 747 (di cui n.703 per il personale della Aree Dirigenza e Comparto e n.44 per il personale della ricerca), il tutto in conseguenza delle normali dinamiche assuntive e cessazioni verificatesi in corso d'anno.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Non sono state fatte esternalizzazioni nel 2022.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Non sono stati effettuati versamenti tardivi.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Non sono state liquidate ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o contrattuali.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Sono stati iscritti tra gli accantonamenti gli oneri di competenza dell'esercizio 2022 del rinnovo contrattuale CCNL 2019-2021 per le aree della Dirigenza e del rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024 per tutte le aree.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 0,00
---------	--------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad _____ che risulta essere _____
con il dato regionale nonché nazionale, mostra un _____ rispetto all'esercizio precedente.
_____ istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' _____ stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 0,00
---------	--------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Non di pertinenza della struttura.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 13.821.120,00
---------	-----------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Nella voce sono stati inseriti gli acquisti di beni e servizi non sanitari (punto 1b) e punto 3 dei costi della produzione del Conto Economico.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 4.767.834,00
Immateriali (A)	€ 10.173,00
Materiali (B)	€ 4.757.661,00

Eventuali annotazioni

Sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dal D.Lgs.118/2011.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -221.713,00
Proventi	€ 84,00
Oneri	€ 221.797,00

Eventuali annotazioni

Tra gli oneri finanziari rilevano gli interessi per il mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento del Campus, pari a Euro 221.617. Si precisa che gli interessi sul succitato mutuo trovano copertura nel contributo regionale per gli oneri derivanti dal piano di ammortamento (Decreto n.AIP.4/PN/EV/483 2413 del 31 dicembre 2008).

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 1.538.634,00
Proventi	€ 2.188.869,00
Oneri	€ 650.235,00

Eventuali annotazioni

Rilevano in particolare tra i proventi straordinari le donazioni e altre liberalità (euro 1.823.181), per quote FS vincolato (euro 55.395), per sopravvenienze attive v/aziende sanitarie della Regione (euro 4.898), per sopravvenienze attive v/terzi relativa acquisto di beni e servizi (euro 971), stralcio del saldo crediti STP 2021 e altre sopravvenienze (euro 73.297), insussistenze attive v/personale (euro 71.983) e altre insussistenze v/terzi (euro 159.093 di cui per stralcio fondo svalutazione crediti anni diversi 152.977).

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

Finanziamento indistinto	Euro	5.471.694
Quota contributo IRCCS	Euro	9.297.000
Finanziamento Altro	Euro	4.652.866
TOTALE	Euro	19.421.561

Dettaglio degli altri contributi regionali

Personale	Euro	112
-----------	------	-----

Risorse aggiuntive comparto e dirigenza Euro	803.966	
Sovraziendale per rinnovo contrattuale Euro	1.076.065	
Indennità personale sanitario e oss Euro	261.176	
Incremento fondi trattamento accessorio dirigenti sanitari (2021) Euro		12.767
Farmaci innovativi Euro	1.975.705	
Recupero liste di attesa Euro	313.746	
Attività di gestione pandemica SARS-CoV-2 e acquisto di forniture Euro		71.096
Contributo maggiori costi fonti energetiche Euro	2.242.534	
Contributo riorganizzazione rete laboratori Euro	24.531	
Contributo in c/interesse per Campus Euro	221.617	

TOTALE Euro 7.003.315

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del

codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.) CE, SP, CP ed LA.

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 0,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 0,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
di non aver ricevuto denunce
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Per quanto attiene agli investimenti il Collegio rileva che nel corso del 2022 sono stati eseguiti interventi di investimento previsti nella programmazione annuale, nonché nei precedenti piani di investimenti; nella relazione sulla gestione, per ciascun programma annuale è stata riportata la somma ancora disponibile suddivisa in acquisti di beni mobili e tecnologie e in opere. Per quanto riguarda le Linee di Gestione del SSR per l'esercizio 2022 il Collegio ha rilevato taluni scostamenti in particolare per quanto riguarda i vincoli di carattere economico di seguito indicati:

1) Farmaceutica ospedaliera:

I vincoli fissati a livello regionale, sulla base dei dati di gen-ott.2021 per la farmaceutica 2022 per CRO sono di seguito riassunti:

A. Spesa ospedaliera per farmaci oncologici ed emato-oncologici + 10% diretta onc: mantenimento del dato 2021

B. Spesa ospedaliera per farmaci NON oncologici e NON emato-oncologici (b1) + 10% della distribuzione diretta (b2): - 1% del dato 2021.

2) Dispositivi medici:

per i dispositivi medici si confermano le misure di contenimento già vigenti (riduzione della spesa del 3% rispetto al costo dell'anno precedente) ad esclusione degli acquisti specificatamente finalizzati alla gestione dell'emergenza pandemica Covid-19;

3) le manutenzioni ordinarie edili impiantistiche non dovranno avere costi massimi di quelli sostenuti nell'anno 2015; le Aziende adotteranno come priorità di intervento quelle connesse con la sicurezza delle strutture e degli impianti.

La direzione generale precisa che:

-per quanto riguarda il primo vincolo si evidenzia che la spesa di questa categoria di farmaci ha registrato complessivamente una riduzione di € 182.158 pari al -5,2% e pertanto l'obiettivo è pienamente raggiunto.

Con riferimento al vincolo B, l'incremento registrato è attribuito esclusivamente alla spesa oncologica Ospedaliera; l'obiettivo non risulta raggiunto.

-per quanto riguarda il secondo vincolo relativo ai dispositivi medici la direzione generale evidenzia che la stessa è sovrapponibile a quella dell'anno precedente pur avendo introdotto nel corso del 2022 alcune tecnologie innovative; dalla lettura dei dati di consumi emerge che il vincolo di riduzione del 3% non è stato rispettato per i dispositivi medici e per i diagnostici.

La direzione generale precisa che, in tema di acquisto di dispositivi medici non presenti in gara regionale, la struttura di farmacia, già a partire dal 2021, ha iniziato a valutare le richieste di acquisto inoltrate dai medici al fine di verificare la presenza o assenza del dispositivo o di dispositivi con specifiche che soddisfino la richiesta in gara regionale. Nel caso in cui il dispositivo non sia presente in gara regionale e non si possa procedere con una richiesta di affiancamento con un dispositivo simile presente in gara, previa valutazione delle caratteristiche dello stesso e confronto con il medico richiedente, si dà seguito all'acquisto fuori gara.

A tal fine è in corso di stesura un nuovo modulo di richiesta, nel quale verranno descritti: il contesto di impiego, le caratteristiche peculiari e innovative del dispositivo richiesto.

E' inoltre in fase di definizione, per gli acquisti in autonomia, una procedura che permetta di inserirli successivamente in gara regionale in modo da convogliare il più possibile gli acquisti all'interno delle gare regionali a garanzia di trasparenza, appropriatezza e risparmio per l'Istituto.

Qualora il dispositivo presente in gara regionale sia oggetto di reclamo da parte del personale sanitario del CRO, come da normativa, si informa la ditta e in taluni casi il farmacista cerca una soluzione con la ditta coinvolta nel reclamo, prima dello scorrimento della graduatoria di aggiudicazione o della acquisizione di altro prodotto disponibile in commercio.

E' in corso di definizione un percorso di verifica dei fabbisogni dei dispositivi, che i reparti del CRO devono fornire su richiesta del provveditorato CRO, prima che questi siano inviati ad ARCS, con l'obiettivo di limitare gli acquisti fuori gara per mancanza di fabbisogno segnalato dall'Istituto.

I referenti dell'Istituto assicurano la partecipazione al tavolo regionale in modo da condividere iniziative e percorsi comuni. In ultimo la direzione specifica che la ricerca è fuori dal vincolo e che vi è un attento monitoraggio da parte della struttura farmacia.

Per quanto attiene ai vincoli relativi al costo del personale ed alle spese di manutenzione, i vincoli risultano rispettati.

Per quanto riguarda l'attività di libera professione svolta nell'Istituto, si è provveduto ad esaminare anche la tab. 54 alla Nota integrativa che individua le modalità di contabilizzazione dei costi relativi all'attività professionale intramuraria ai fini della determinazione del relativo equilibrio economico, nel rispetto del principio esposto nell'art. 1, comma 4, lett. c), della l. n. 120/2007, secondo il quale tale attività non deve generare perdite per l'Azienda.

Sono stati richiesti chiarimenti all'Istituto in relazione all'importo indicato nella voce "Indennità di esclusività medica per attività di libera professione" e all'importo indicato nella voce "Fondo di perequazione".

L'Amministrazione ha precisato quanto segue:

- nella casella dell'"Indennità di esclusività medica per attività di libera professione" è stata riportata l'indennità di esclusività dei soli medici dell'Istituto che, effettivamente, hanno svolto attività intramuraria nell'esercizio 2022 comprensiva di oneri riflessi e irap. Ai fini dell'equilibrio dell'attività LP si ritiene che l'indennità di esclusività sia da annoverare tra i costi del personale e non tra i costi dell'attività intramuraria in quanto legata allo stato giuridico del personale dipendente e rappresenta una voce del trattamento economico fondamentale spettante al personale in regime di esclusività. L'art.83, comma 1 del CCNL dell'area della sanità 2016-2018 (ultimo contratto ad oggi approvato), infatti, prevede l'inserimento nel trattamento fondamentale dei dirigenti medico-sanitari dell'indennità di esclusività, ove spettante, mentre in precedenza costituiva un elemento distinto della retribuzione non computato nel monte salari utile al fine della determinazione degli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva. Questa variazione trova motivazione nell'art.1, comma 545 della legge 145/2018 che dispone espressamente che l'indennità di esclusività concorre a comporre il monte salari a decorrere dal triennio 2019-2021;

- relativamente all'importo indicato nella casella "Fondo di perequazione" va precisato che l'importo totale è già compreso nei vari conti di costo della compartecipazione al personale per attività libero professionale intramuraria esposti nella parte della tabella denominata "Totale quote retrocesse al personale (escluso Irap)" e, in particolare, ai codici CE BA1220 (B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per attività libero professionale intramuraria - Area Specialistica e BA1260 (B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per attività libero professionale intramuraria - Altro. Pertanto questo importo non deve essere considerato nel calcolo dell'equilibrio dell'attività LP al fine di evitare un doppio conteggio.

Per quanto riguarda il primo punto, si evidenzia, comunque, che nella tab. 54 l'Istituto riporta l'importo totale dell'indennità

erogata ai dirigenti medici che esercitano l'attività libero professionale. L'indennità di esclusività dovrebbe essere riproporzionata e tale costo dovrebbe essere ripartito in base ad una adeguata base di allocazione, come precisato in varie pronunce della Corte dei conti.

Si veda, ad esempio, il principio di diritto affermato nella deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, n. 3/QMIG del 12 aprile 2021 che prevede: "La misura dell'indennità da prendere in considerazione, limitatamente al personale che effettivamente svolga l'attività libero professionale intramuraria, va definita in base al criterio dell'incidenza dell'attività libero professionale rispetto alla restante attività istituzionale, nel rispetto del principio di prevalenza della seconda sulla prima".

Il Collegio prende comunque atto che le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, in occasione della certificazione del CCNL dell'area sanità – periodo 2016-2018 (deliberazione n. 1/2020/CCNL) e la Sezione delle autonomie (deliberazione n. 3/SEZAUT/2021/QMIG), hanno fatto presente che "le modifiche normative e pattizie intervenute di recente hanno mutato sostanzialmente la natura giuridica dell'indennità di esclusività facendola rientrare, a decorrere dal 2019, tra le voci del trattamento economico fondamentale dei dirigenti dell'area medica e sanitaria", fornendo argomenti in favore della tesi secondo cui essa dovrebbe essere esclusa dall'equilibrio in quanto legata soltanto allo stato giuridico del personale dipendente al pari delle altre voci del trattamento economico fondamentale dei dirigenti. La Corte ha precisato però che tale modifica "dovrà necessariamente condurre ad una rivisitazione della disciplina per la costruzione degli equilibri della cosiddetta gestione separata dell'attività libero-professionale intramuraria, in considerazione del segnalato mutamento della natura giuridica e della collocazione sistematica dell'indennità tra le voci del trattamento economico fondamentale dei dirigenti dell'era medica e sanitaria".

Si prende, infine, atto delle argomentazioni esposte dall'Istituto in merito all'importo indicato alla voce "Fondo di perequazione", che avrebbe dovuto riportare un importo pari a zero, in quanto già ricompreso nelle voci relative alle "quote retrocesse al personale (escluso IRAP), nello specifico nei codici CE BA1220 (B.2.A.13.2) e BA1260 (B.2.A.13.6).

Si precisa, infine, che l'Istituto sta rivedendo il Regolamento relativo all'attività libero professionale e il calcolo delle tariffe per le varie prestazioni erogate.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: